

Gli scontri dell'estate 2011

Attivista No Tav picchiato rifiuta il risarcimento

— Risarcimento respinto. Un attivista No Tav ha rifiutato 1.500 euro proposti da un carabiniere dei Cacciatori di Sardegna accusato di aver partecipato al pestaggio durante gli scontri del 3 luglio 2011 al cantiere di Chiomonte. L'avvocato di parte civile, Claudio Novaro, ha così motivato il rifiuto: «Quell'episodio è stato derubricato come lesioni ma potrebbe tranquillamente rientrare tra i "trattamenti disumani e degradanti". La proposta è insufficiente: sotto i 5 mila euro non si può scendere». Il pm Nicoletta Quaglino ha replicato citando le somme che il Tribunale di Torino ha riconosciuto ai membri delle forze dell'ordine feriti negli scontri del 27 giugno e 3 luglio per cui sono stati condannati 47 esponenti del movimento No Tav: «Una media di circa 800 euro a testa».



Gli scontri del 2011